

Avviso Pubblico A

per il finanziamento destinato alla realizzazione di progetti di formazione altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» e, in particolare, l'articolo 6 concernente l'istituzione del Ministero del Turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 n. 102, recante «*Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 ottobre 2022 con cui è stato nominato il Ministro del turismo;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, con il quale si è proceduto al riordino delle attribuzioni dei ministeri;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009 n. 102, secondo cui le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico, su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato, il tutto con oneri di gestione e spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*» e, in particolare, l'articolo 1, comma 603 che ha istituito, nello stato di previsione del Ministero del Turismo, il Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo, dotato di 5 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, volto a favorire il miglioramento della competitività dei lavoratori del comparto del turismo nonché ad agevolare l'inserimento di altri professionisti del settore nel mercato del lavoro;

VISTO l'articolo 1, comma 604 della citata Legge n. 197/2022, il quale dispone che le risorse stanziare sul predetto Fondo sono destinate per le seguenti finalità: a) riqualificare il personale già occupato nel settore e a formare nuove figure professionali, attraverso percorsi formativi e scuole d'eccellenza, corsi di alta formazione e specializzazione, nell'ottica di una preparazione di livello internazionale nel settore turistico e dei servizi del turismo, della ristorazione e della conoscenza dei prodotti alimentari e vitivinicoli della cultura e tradizione italiana; b) rafforzare le competenze degli operatori di settore attraverso cicli di aggiornamento continuo; c) favorire l'inserimento nel mercato del lavoro; d) ampliare i bacini di offerta di lavoro;

VISTO l'articolo 1, comma 605 della citata legge n. 197/2022, il quale stabilisce che il Ministro del turismo con uno o più decreti provvede a stabilire le modalità di ripartizione e di assegnazione delle risorse del «*Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo*», istituito ai sensi del predetto comma 603;

VISTO l'Accordo stipulato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 (prot. n. 7978/22 del 22 giugno 2022), tra il Ministero del Turismo e l'Automobile Club d'Italia («**ACI**»), finalizzato alla realizzazione di obiettivi comuni, previa pianificazione delle attività con un orizzonte temporale di almeno tre anni, in ragione delle necessarie fasi di programmazione, monitoraggio e revisione previste dall'*iter* procedurale del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo e dei relativi Programmi attuativi;

VISTO l'Accordo attuativo 2023-2024 prot. n. 14815/23 del 4 agosto 2023, stipulato tra il Ministero del Turismo e ACI, in esecuzione del predetto Accordo prot. n. 7978/22 del 22 giugno 2022, con cui è stata definita la collaborazione tra le Parti in ordine alle attività funzionali, tra l'altro, alla promozione e sostegno delle misure di attuazione del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2023-2027, ivi compresa la professionalizzazione del settore;

VISTO il Decreto del Ministro del Turismo del 5 dicembre 2023 «*Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo: ripartizione e assegnazione delle risorse*», registrato in Corte dei conti con n. 1661, con il quale sono state assegnate ad ACI le risorse di cui all'articolo 1, comma 603, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, stanziare per il triennio 2023-2025 al fine di attivare percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico anche tramite collaborazioni e partenariati anche con Università e/o Enti di Alta Formazione, anche privati, nonché per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro;

VISTI in particolare gli articoli 4 «*Soggetti Partner*», 5 «*Requisiti e obblighi dei Soggetti Partner*» e 6 «*Modalità di finanziamento dei Soggetti Partner*»;

VISTO l'Accordo prot. n. 33831 sottoscritto in data 14 dicembre 2023 dal Ministero del Turismo e ACI, recante la programmazione delle attività tra le Parti per il triennio 2023-2025 in ordine all'attivazione di percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico, nonché la disciplina delle iniziative per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro anche attraverso l'adozione di strategie, modelli e soluzioni digitali utili al conseguimento delle finalità degli interventi attuati, in ossequio a quanto statuito dal Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 5, del predetto Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2023, secondo cui «*ACI potrà svolgere le attività di cui al presente Accordo anche mediante l'utilizzo di Società partecipate e/o Enti pubblici con i quali ha sottoscritto accordi di collaborazione istituzionale*»;

VISTA la nota prot. n. A81639D/0000033/24 del 9 aprile 2024, trasmessa da ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo al Capo di Gabinetto e al Segretario Generale del Ministero del Turismo, nonché al Segretario Generale di ACI, recante oggetto «*Accordo di collaborazione istituzionale ex Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023 "Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo": ripartizione e assegnazione delle risorse (prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023). Esiti riunione presso il Ministero del Turismo del 03.04.2024*», con cui il Direttore della menzionata Struttura ha trasmesso il Piano di attuazione per l'attivazione di percorsi di formazione e riqualificazione del personale del settore turistico, nonché iniziative per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di cui agli artt. 2 e 3 dell'Accordo di collaborazione istituzionale MITUR-ACI, confermando di procedere a promuovere e finanziare le attività, in linea con quanto stabilito all'art. 5 del DM Prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023, dando priorità ai corsi di formazione in servizi turistici;

VISTA la nota prot. n. A81639D/0000056/24 del 14 giugno 2024, trasmessa da ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo al Capo di Gabinetto, al Segretario Generale del Ministero del Turismo, al Direttore Generale della Programmazione e delle Politiche per il Turismo, nonché al Segretario Generale di ACI, recante oggetto «*Accordo di collaborazione istituzionale ex Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023 "Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo": ripartizione e assegnazione delle risorse (prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023). Attuazione*», con cui il Direttore della menzionata Struttura ha trasmesso, terminata la fase di ascolto delle organizzazioni e/o principali operatori del settore, in linea con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale Prot. 33831/23 del 14 dicembre 2023, il Piano esecutivo delle attività, il Piano finanziario, l'Avviso Pubblico A e relativi allegati e l'Avviso Pubblico B e relativi allegati;

VISTA la nota prot. n. A81639D/135/24 del 3 ottobre 2024 trasmessa da ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo al Capo di Gabinetto al Segretario Generale, al Direttore Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni turistiche, al Capo di Gabinetto del Ministero del Turismo, nonché al Presidente Automobile Club d'Italia e al Segretario Generale Automobile Club d'Italia, recante oggetto «*Accordo di collaborazione istituzionale ex Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023 "Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo" (CUP: J51J23001920001). Esiti riunione MITUR 02/10/2024*»;

VISTA la nota prot. n. 0256225/24 del 8 ottobre 2024, trasmessa dal Segretario Generale del Ministero del Turismo a ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo, al Segretario Generale Automobile Club d'Italia, al Direttore Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni turistiche, nonché all'Ufficio di Gabinetto del Ministero del Turismo, recante oggetto «*Nota del 3 ottobre 2024 da parte di ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo inerente Accordo di collaborazione istituzionale ex Decreto Ministeriale del 5 dicembre 2023 "Fondo per accrescere il livello professionale nel turismo": esiti riunione MITUR 02/10/2024*» con la quale, contestualmente, modifica e approva gli Avvisi A e B richiamati nella citata nota prot. n. A81639D/0000056/24 del 14 giugno 2024;

VISTA la nota prot. 292279/24 del 16/10/2024, trasmessa dal Segretario Generale del Ministero del Turismo al Direttore Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni turistiche del Ministero, nonché ad ACI Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo e all'Ufficio di Gabinetto del Ministero, recante l'oggetto «*Riscontro alla nota prot. 284335/24 del 15 ottobre 2024. Pubblicazione degli Avvisi e adesione ad Accordi Quadro Consip*» con la quale, tra l'altro, ha invitato ACI a procedere alla pubblicazione degli Avvisi A e B;

VISTA la comunicazione ricevuta a mezzo pec, protocollo ACI n. A81639D/0000160/24 del 21/10/2024, del Direttore della Direzione Generale Controllo, Regolamentazione, Acquisti, Formazione e Professioni turistiche del Ministero del Turismo che ha approvato, tra l'altro, la pubblicazione degli Avvisi A e B;

VALUTATA la necessità di indire il presente avviso per l'individuazione, tra i soggetti di cui all'art. 4 del D.M. 5 dicembre 2023, dei *partner* per la realizzazione di progettualità finalizzate all'erogazione di un'offerta formativa altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al menzionato D.M. e per il perseguimento delle finalità previste al relativo art. 2.

Art. 1 - (Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente avviso definisce i termini e le modalità di presentazione, da parte delle istituzioni universitarie italiane e degli istituti ed enti di formazione indicati all'art. 4, D.M. 5 dicembre 2023, in forma singola o congiunta, delle domande di finanziamento, finalizzato alla realizzazione di progetti di formazione altamente qualificante nell'ambito delle scienze del management dei servizi connessi e collegati al settore del turismo e del diritto del turismo e servizi connessi e collegati al settore del turismo, della documentazione da presentare a corredo delle stesse, nonché degli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dei progetti, al fine di agevolare il perseguimento delle finalità previste all'art. 2 del menzionato D.M..
2. Ai fini della determinazione della base giuridica, si precisa che il presente Avviso pubblico prevede il finanziamento a fondo perduto sulla base di una procedura valutativa secondo graduatoria, ai sensi di quanto stabilito all'art. 5, comma 2, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
3. Al fine di raggiungere le finalità sopra indicate, il Soggetto attuatore con il presente intervento si propone di sostenere la programmazione e realizzazione di contenuti formativi, definiti sulla base di una stretta interazione con le imprese operanti sul territorio, prendendo a riferimento l'insieme dei settori, tradizionali e innovativi, che caratterizzano il comparto turistico nazionale.

Art. 2 - (Definizioni)

1. Ai fini del presente avviso si intende per:
 - a) «**Imprese sponsor**»: le imprese accreditate o in corso di accreditamento presso il Ministero del Turismo, attraverso apposita manifestazione di interesse per le *sponsorship*, coinvolte per la fase di *placement* lavorativo dei soggetti destinatari dei finanziamenti di cui al presente Avviso;
 - b) «**Procedura valutativa a graduatoria**»: procedura di cui all'articolo 5, comma 2, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123;
 - c) «**Progetto**»: il complesso di attività funzionali all'organizzazione ed erogazione di un'offerta formativa altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 5 dicembre 2023 e per il perseguimento delle finalità previste al relativo art. 2;
 - d) «**Soggetto attuatore**»: l'ACI, ente incaricato dal Ministero del Turismo, quale soggetto responsabile della procedura di finanziamento per la realizzazione dell'offerta formativa altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al D.M. 5 dicembre 2023 e per il perseguimento delle finalità previste al relativo art. 2, nonché in virtù degli Accordi prot. n. 7978/22 del 22 giugno 2022, prot. n. 1485/23 del 4 agosto 2023 e Accordo del 14 dicembre 2023;
 - e) «**Soggetto beneficiario**» o «**Soggetto partner**»: soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto di organizzazione ed erogazione dell'offerta formativa, finanziato con le risorse di cui al Fondo per accrescere le competenze professionali nel turismo, istituito con Legge 29 dicembre n. 197 e finalizzato al perseguimento delle finalità di cui all'art. 2, D.M. 5 dicembre 2023, in forma singola o congiunta;

- f) «**Soggetti destinatari**»: persone fisiche inoccupate e/o già occupate, interessate a potenziare le proprie competenze nel settore del turismo tramite la partecipazione all'offerta formativa erogata dal Soggetto beneficiario ai sensi del presente avviso.

Art. 3 - (Dotazione finanziaria dell'avviso)

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari a 4.600.465,63 €, individuata a valere sulle risorse di cui al Fondo per accrescere il livello professionale del turismo, istituito con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, relativamente ai due progetti di formazione in servizi turistici, ovvero:

- € 3.842.647,50 destinati al finanziamento del progetto per i corsi di cui al successivo art. 6, comma 3, lett. a), come di seguito ripartiti: € 2.582.647,50 quale contributo standard ai sensi dell'art. 12, comma, 1 e € 1.260.000,00 quale contributo premiale ai sensi dell'art. 12, comma 2;
- € 757.818,13 destinati al finanziamento del progetto per i corsi di cui al successivo art. 6, comma 3, lett. b), come di seguito ripartiti: € 697.818,13 quale contributo standard ai sensi dell'art. 12, comma 1 e € 60.000,00 quale contributo premiale ai sensi dell'art. 12, comma 2.

Art. 4 - (Entità del finanziamento)

1. Il finanziamento concedibile sulla base del presente Avviso è erogato a fondo perduto.
2. Il finanziamento si considera concesso dal momento di adozione del provvedimento di ammissione al finanziamento.
3. Il presente avviso esclude il pagamento del finanziamento a favore di un'impresa o ente destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Art. 5 - (Soggetti beneficiari ammissibili)

1. Il finanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente avviso potrà essere erogato alle Istituzioni Universitarie, statali e non statali, comunque denominate (ivi comprese le Università), nonché agli istituti e agli enti di formazione autorizzati e accreditati dal Ministero dell'Università e della Ricerca e/o dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, aventi sede operativa sul territorio nazionale, nonché riconosciuti come istituzioni operanti nel settore della formazione a livello nazionale, europeo e internazionale.
2. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente avviso i soggetti di cui al comma 1 che alla data di presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedura concorsuale, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - b) insussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - c) non essere destinatarie di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
 - d) essere in regola con rispetto alle disposizioni in materia fiscale, di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
 - e) insussistenza di procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;

- f) essere in possesso della capacità operativa e amministrativa necessaria per la realizzazione del progetto.
3. Oltre ai requisiti di cui al precedente comma 2, i soggetti di cui al precedente comma 1 dovranno essere in possesso della capacità di erogare Crediti Formativi Universitari (C.F.U.).
 4. I requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti, a pena di esclusione, oltre che al momento della presentazione della domanda, anche al momento dell'esecuzione delle attività funzionali al perseguimento delle finalità di cui al presente avviso.

Art. 6 - (Progetti finanziabili)

1. Sono ammissibili a finanziamento i progetti comprendenti tutte le attività, di seguito indicate, necessarie al perseguimento, da parte dei soggetti destinatari del presente avviso, delle finalità individuate all'art. 2 del D.M. 5 dicembre 2023.
2. I progetti dovranno riguardare l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione in servizi turistici, mirati allo sviluppo di competenze specializzate e alla crescita professionale dei soggetti destinatari partecipanti, e dovranno essere orientati al relativo inserimento lavorativo, in collaborazione con imprese *sponsor* e in raccordo con la piattaforma di inserimento lavorativo del Ministero del Turismo.
3. I progetti potranno avere ad oggetto in via prioritaria l'organizzazione e l'erogazione di due progettualità formative relative a Corsi di Formazione in servizi turistici destinati alla professione dell'*hospitality* (es.: *Guest Service, International Hosts e Retail*, ecc.), *wellness* (es.: *Spa Receptionist; Spa Sales Associate; Fitness Instructor*) e al *food e beverage* (es.: *Sous Chef, Runner, Barman, Front House Sommelier e Head Chef*, ecc.):
 - a) corsi di formazione specialistici in servizi turistici, strutturati in moduli, della durata minima di 40 (quaranta) ore e massima di 260 (duecentosessanta) ore, ed erogabili in modalità *on-line* e *mobile learning*, sessioni in presenza, *webinar* e seminari.
 - b) corsi di formazione di eccellenza in servizi turistici, di durata ricompresa tra 400 (quattrocento) e 500 (cinquecento) ore, erogabili in modalità ibrida e con almeno una parte del corso in residenzialità.

I corsi di entrambe le tipologie riferiti al primo ciclo sono gratuiti per gli studenti, i quali dovranno essere selezionati da parte del Soggetto beneficiario sulla base di procedure di evidenza pubblica (avvisi per la selezione degli allievi).

Per un maggiore dettaglio dei profili professionali si rimanda all'Allegato 3.

4. Entrambe le tipologie di percorso di cui al precedente comma 3 potranno dare diritto al conseguimento, da parte dei soggetti destinatari partecipanti, di Crediti Formativi Universitari (CFU) e includeranno corsi erogati anche in lingua inglese.
5. I progetti finanziabili dovranno valorizzare, con riferimento alle due tipologie di corso di cui al precedente comma 3, percorsi all'orientamento e supporto al placement anche attraverso gli strumenti previsti con le imprese *sponsor* e la piattaforma di inserimento lavorativo del Ministero del Turismo. A tal fine, i progetti potranno prevedere l'identificazione di un *tutor* curriculare che accompagni la costruzione del piano formativo dei soggetti destinatari partecipanti, nonché l'offerta di programmi di *coaching* professionale mirati a sviluppare le competenze richieste dal mercato e servizi di formazione e placement su singoli ambiti strategici definiti dal Ministero del Turismo o collegati a richieste specifiche delle Imprese *sponsor*.

Art. 7 - (Criteri di ammissibilità)

1. Le domande di partecipazione devono essere presentate in conformità con le disposizioni di cui al successivo art. 10 e i progetti presentati devono:

- a) rispettare i vincoli posti dalle norme citate in premessa;
- b) essere coerenti con le disposizioni di cui al D.M. 5 dicembre 2023 e con le finalità ivi indicate al relativo art. 2;
- c) essere articolati in conformità alle previsioni di cui al precedente art. 6, che individuano le tipologie di progetti finanziabili.

Art. 8 - (Durata e termini di realizzazione dei progetti)

1. Il contributo è rivolto a finanziare l'attività formativa nell'ambito di un ciclo didattico della durata massima di 1 anno.
2. L'avvio dell'esecuzione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di finanziamento.
3. Il finanziamento è erogato con riferimento al solo primo ciclo.
4. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 9 - (Termini e modalità di presentazione della domanda)

1. Ai fini della partecipazione all'avviso, la domanda di partecipazione, compilata dal rappresentante legale del richiedente e completa dei documenti e dichiarazioni di cui al successivo comma 2, dovrà essere trasmessa, a pena di irricevibilità, entro le ore 12:00 del 22/11/2024 esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) fondoformazione.mitur@pec.aci.it.
2. La domanda, pena l'inammissibilità della stessa, deve contenere i seguenti allegati:
 - a) progetto conforme alle condizioni di cui ai precedenti artt. 6 e 7; detto progetto non potrà superare le 40 pagine (sono escluse dal conteggio le due copertine iniziale e finale, nonché allegati, grafici e curricula), formato A4, utilizzo di carattere Arial, dimensione 10. Le ulteriori pagine, in esubero rispetto al numero massimo richiesto, non verranno prese in esame. Per pagina si intende la facciata di ciascun foglio;

Il progetto presentato a valere sul presente Avviso deve descrivere i seguenti aspetti:

- i) finalità generali della proposta progettuale in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi proposti e presentazione del proponente e/o dei partner proponenti;
 - ii) per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare: i requisiti di competenze richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo; gli elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività; i dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso; le modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi; la descrizione del programma conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento di formazione dei partecipanti al percorso formativo;
 - iii) per ciascun corso dovranno inoltre essere specificati i seguenti elementi: sede di svolgimento; n. di allievi; n. giornate previste per lo svolgimento del corso.
3. La domanda e i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del richiedente, a pena di inammissibilità.
4. È obbligatoria, a pena di inammissibilità, l'indicazione nella domanda di un unico indirizzo PEC presso il quale è eletto il domicilio ai fini delle comunicazioni di cui al presente avviso.

5. Tutte le comunicazioni tra il Soggetto attuatore e i richiedenti si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese tra l'indirizzo PEC fondoformazione.mitur@pec.aci.it e l'indirizzo PEC indicato come domicilio dai richiedenti nella domanda di finanziamento.
6. Il Soggetto attuatore non assume responsabilità per eventuali ritardi e/o disguidi nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte della struttura richiedente.

Art. 10 - (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)

1. I finanziamenti di cui al presente avviso sono concessi sulla base di una procedura valutativa "a graduatoria", ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 123.
2. Le domande saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita presso il Soggetto attuatore composta da personale amministrativo e tecnico. La Commissione di Valutazione verifica la documentazione di ammissione riscontrando l'effettiva sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal presente avviso, attribuisce un punteggio di merito ai progetti presentati e predispone una graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, idonei ed esclusi.
3. L'istruttoria delle domande finalizzata alla selezione dei progetti sarà avviata a partire dalla scadenza del termine di presentazione ed è così articolata:
 - una fase istruttoria atta a verificare l'ammissibilità formale delle domande;
 - una fase istruttoria di merito;

I progetti saranno valutati secondo i seguenti criteri, riferiti a caratteristiche generali ed elementi oggettivi del progetto da realizzare:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA MINIMA
Completezza, coerenza e articolazione della proposta progettuale: strategie di sviluppo, qualità della proposta in termini di strumenti, caratteristiche organizzative e operative del personale didattico, flessibilità nell'erogazione del servizio, dimensionamento della proposta in coerenza rispetto ai target, modalità per favorire la co-progettazione con le imprese del settore (<i>Focus group</i> , calendarizzazione, moduli formativi, ecc.).	18	12
Adeguatezza e qualità della piattaforma <i>e-learning</i> .	14	8
Esperienza pregressa nella gestione di percorsi formativi analoghi per il settore, disponibilità di oggetti <i>e-learning</i> già sviluppati sul settore di riferimento.	12	7
Adeguatezza e qualità delle sedi proposte per la formazione in aula (teorica e pratica) e capillarità sul territorio.	14	8
Adeguatezza e qualità delle sedi per la formazione residenziale che risultino attrezzate per la formazione pratica sugli ambiti dell' <i>hospitality</i> e della ristorazione.	10	5
Adeguatezza, qualità ed efficacia delle modalità operative proposte per realizzare il servizio di orientamento e placement.	10	8
Accordi di collaborazione con istituzioni/enti di formazione di paesi terzi, con particolare riferimento a quelli previsti nel c.d. «Piano Mattei».	2	
Strumenti e modalità operative proposte per l'attivazione efficace e tempestiva dei percorsi di formazione.	4	2

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	PUNTEGGIO MASSIMO	SOGLIA MINIMA
Esperienza pregressa e qualità della proposta in merito a canali, strumenti e modalità adottati per l'attrazione di studenti/candidati sui percorsi formativi.	12	8
Soluzioni innovative proposte per massimizzare efficacia ed efficienza delle attività.	2	
Composizione qualitativa del proponente/beneficiario: presenza di aggregazioni tra vari soggetti, tra cui quelli indicati all'art.3 comma 2 del DM 05 dicembre 2023	2	
TOTALE	100	60

Nel corso dell'istruttoria possono essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni della documentazione ai fini dell'esame delle domande presentate, assegnando un termine per la trasmissione di quanto richiesto. L'assegnazione di tale termine comporta la sospensione dei termini di conclusione dell'istruttoria. Il mancato riscontro entro il termine stabilito comporta la decadenza della domanda.

4. La Commissione di Valutazione, a seguito di esame tecnico-amministrativo dei progetti, redige la graduatoria di merito delle domande presentate. Saranno ammessi al finanziamento i progetti secondo l'ordine di graduatoria, fino alla concorrenza delle somme stanziare e delle esigenze formative definite dal MITUR. La graduatoria sarà pubblicata sui siti: <https://www.aci.it> e <https://www.ministeroturismo.gov.it>. Il Soggetto attuatore determina l'importo del finanziamento da erogare ai soggetti ammessi e procede all'adozione del provvedimento di finanziamento.
5. In caso di esito negativo dell'istruttoria o di insufficienza delle risorse finanziarie, il Soggetto attuatore provvede alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10-bis, Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni.
6. Sono considerate inammissibili e, quindi, comunque escluse dall'istruttoria le domande non rispondenti ai requisiti minimi richiesti, in particolare, le proposte:
 - a) presentate oltre il termine o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
 - b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 5;
 - c) che ad esito della relativa valutazione, sulla scorta dei criteri individuati al precedente comma 3, non raggiungano il punteggio minimo complessivo pari a 60.
7. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo sarà comunicata al soggetto richiedente tramite posta elettronica certificata.
8. L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà la relativa esclusione.

Art. 11 - (Ammissione al finanziamento)

1. Per i progetti per i quali l'attività istruttoria prevista dal precedente art. 10, si concluda con esito positivo, il Soggetto attuatore adotta, con provvedimento di ammissione opportunamente registrato dai competenti organi di controllo, la convenzione attuativa per il finanziamento.
2. La convenzione di cui al comma 1 individua, tra l'altro, il progetto ammesso, l'ammontare del finanziamento, le modalità di erogazione – ferma restando la facoltà del Soggetto attuatore di disporre la relativa eventuale rimodulazione – e riporta gli impegni a carico del Soggetto beneficiario anche in ordine agli obiettivi, tempi e modalità di realizzazione del progetto, nonché le condizioni di revoca.

3. Il Soggetto beneficiario, nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione della convenzione di cui al comma 1, pena la decadenza del finanziamento, restituisce, a mezzo posta elettronica certificata, la convenzione controfirmata digitalmente.

Art. 12 - (Criteri di determinazione e modalità di erogazione)

1. Il finanziamento prevede il rimborso delle ore di formazione erogate secondo un parametro *standard* di costo per ora/partecipante, determinato come segue:
 - a) per i corsi di formazione specialistici strutturati in moduli, della durata minima di 40 ore e massima di 260 ore contributo standard per ora/partecipante pari a 6,56 euro.
 - b) per i corsi di formazione di eccellenza, di durata variabile, ricompresa tra 400 e 500 ore, un contributo *standard* per ora/partecipante pari a 12,41 euro.
2. Ai fini della definizione dei costi orari sopra indicati, sono state prese a riferimento, per analogia di operazioni, le opzioni di semplificazione adottate per il PON IOG 2014-2020 (cfr. ANPAL, Delibera Commissario straordinario n. 5 del 12 aprile 2023), che aggiornano all'annualità 2023 le unità di costo standard definite ex Regolamento delegato (UE) 2021/702 - Allegato IV per l'Italia nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, relativamente ai costi previsti per le iniziative di formazione.
3. Il costo totale dell'intervento formativo, a preventivo, sarà pertanto calcolato applicando il costo unitario *standard* al numero di ore di corso preventivate moltiplicato per il numero dei partecipanti. In tale costo totale che si viene a determinare sono ricompresi anche gli eventuali costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per adeguamenti di spazi o per l'acquisto di forniture e strumentazione tecnica utili all'erogazione del percorso formativo.
4. Sulla base delle tabelle *standard* di costi unitari del PON IOG 2014-2020 (tariffa oraria per il sostegno orientativo specialistico di I e II livello), il Soggetto attuatore riconosce ai Soggetti beneficiari un contributo con carattere di premialità correlato all'inserimento lavorativo successivo degli studenti pari a 600,00 euro per persona. Tale contributo è riconosciuto all'inserimento lavorativo dello studente entro 6 mesi dall'avvio/completamento del corso stesso.
5. Il riconoscimento a consuntivo del costo dell'intervento formativo è subordinato alla realizzazione delle seguenti condizioni:
 - a. dall'effettiva realizzazione, da parte del Soggetto beneficiario, dell'intero percorso formativo;
 - b. dall'effettiva partecipazione dello studente, con certificazione della presenza sull'apposito registro, ad almeno l'80% del totale delle ore di formazione previste dall'operazione.

Nel caso in cui un partecipante non raggiunga le percentuali minime di frequenza sopra riportate, per tale allievo non sarà riconosciuto alcun finanziamento. Analogamente, nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo. Dal momento che il contributo è calcolato in base alle ore di formazione realizzate, le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal Soggetto beneficiario, giustificate ed archiviate ai fini delle necessarie verifiche. Tali verifiche richiederanno l'esibizione dei documenti giustificativi per comprovare che le attività e i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati.

Il finanziamento, calcolato e rimborsato in base all'applicazione di unità di costo standard, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamenti. In consuntivo, i costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del finanziamento riconosciuto a consuntivo è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività e dal raggiungimento dei valori obiettivo previsti dal presente avviso (ore di formazione erogate e numero partecipanti validi coinvolti).

6. Il Soggetto attuatore eroga, a valle delle necessarie verifiche, l'importo stabilito nel provvedimento di ammissione al finanziamento secondo stati di avanzamento (SAL), da presentarsi su base semestrale dalla data di stipula della convenzione di cui all'art. 11, da determinare in base al numero delle ore di

formazione erogata per studente alla data di riferimento del SAL, valorizzate secondo i criteri di cui al comma 1. Il saldo è erogato al termine del ciclo didattico dietro presentazione della relazione finale e della documentazione giustificativa a comprova dell'effettiva erogazione dei corsi e secondo le modalità definite nella convenzione di cui all'art. 12, fermo restando l'impegno alla prosecuzione della progettualità proposta per il termine di 6 (sei) anni dal finanziamento, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lett. d), D.M. 5 dicembre 2023.

È fatta salva la possibilità per il Soggetto beneficiario di richiedere al Soggetto attuatore, previa presentazione di fideiussione o polizza fideiussoria a prima richiesta, l'erogazione della prima quota riconosciuta al Soggetto beneficiario, non superiore al 30% dell'importo complessivo ammesso, a titolo di anticipazione e pertanto svincolata dall'avanzamento del programma dei corsi.

L'eventuale richiesta di erogazione a titolo di anticipazione può essere presentata al Soggetto attuatore entro 30 giorni dalla data del provvedimento di finanziamento di cui all'articolo 11, corredata da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa, e relativo contratto, di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo Schema di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 settembre 2022 n. 193 e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106, D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.

La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione dovrà inoltre essere corredata da una dichiarazione di avvio attività e da documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo.

L'anticipazione erogata è recuperata dal Soggetto attuatore in quote proporzionali al finanziamento che il Soggetto beneficiario matura sui singoli stati di avanzamento lavori; la fideiussione o polizza fideiussoria è comunque svincolata a seguito del completo recupero dell'anticipazione erogata.

Il contributo premiale di cui al precedente comma 2, verrà erogato in un'unica rata, dietro presentazione di adeguata documentazione a comprova.

7. Prima dell'erogazione del finanziamento, il Soggetto beneficiario ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessarie all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, nonché alle verifiche di cui all'art. 48-bis d.P.R. n. 602/1973. In assenza di tali elementi, il Soggetto attuatore non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.
8. La richiesta di erogazione del saldo dovrà essere corredata da: rendiconto finale di spesa; approvazione del rendiconto da parte del Soggetto attuatore, a seguito di esito positivo dei controlli; richiesta di erogazione saldo; documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di saldo.
9. Il Soggetto beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*". In particolare, i pagamenti saranno effettuati riportando, in relazione a ciascuna transazione il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante.

Art. 13 - (Variazioni)

1. Nel corso dell'attuazione il Soggetto beneficiario può presentare richiesta, adeguatamente motivata, di variazione dell'intervento che può riguardare:
 - a) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto, ferme restando le disposizioni di cui agli artt. 6 e 9 del presente avviso, nonché l'impossibilità di aumento dell'ammontare del finanziamento concesso;
 - b) l'organizzazione e l'articolazione del progetto purché non comporti modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

2. Il Soggetto beneficiario inoltra al Soggetto attuatore l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Soggetto attuatore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il progetto per il quale il finanziamento è stato concesso.
4. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Soggetto beneficiario.
5. Qualora la variazione venga approvata con le modalità indicate al precedente comma 4 e quando la variazione comporti modifiche ai costi di progetto, la relativa ammissibilità decorre dalla data di ricevimento, della richiesta di variazione;
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione o di mancata approvazione, il Soggetto attuatore si riserva la facoltà di decidere la revoca del finanziamento.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi precedenti, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario, la parziale realizzazione dell'intervento e la non corretta rendicontazione finale dello stesso.
8. Nei casi di cui al comma precedente, il Soggetto attuatore, previo contraddittorio con il Soggetto beneficiario, procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento.

Art. 14 - (Obblighi del Soggetto beneficiario)

1. Ai sensi dell'art. 5 del D.M. 5 dicembre 2023, il Soggetto beneficiario è obbligato:
 - a) a impegnarsi all'attivazione, se non già attivato, di apposito dipartimento delle scienze del *management* e delle scienze del turismo e dei servizi connessi e collegati, e del diritto del turismo e/o di discipline ulteriori attinenti al *management*, nel rispetto dei requisiti di cui all'art. 2, comma 2, lett. b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, attraverso cui erogare o coordinare i percorsi formativi e che preveda la partecipazione del Soggetto attuatore, per il coinvolgimento delle associazioni di categoria e degli operatori del settore, nonché a costituire apposito comitato scientifico deputato a selezionare progetti coerenti con gli obiettivi formativi di interesse nazionale e regionale;
 - b) ad assicurare che l'erogazione dell'offerta formativa avvenga per la durata del relativo percorso di formazione assegnato; nel caso in cui i fondi attribuiti fossero superiori alla copertura di un ciclo del corso di studio, il Soggetto beneficiario si impegna a erogare ulteriori attività formative fino all'utilizzo integrale di tali fondi o alla restituzione dei fondi non impiegati;
 - c) ad assicurare la partecipazione ai Consigli del Dipartimento e/o nei comitati scientifici composti da figure di alta competenza e qualificazione nel campo del turismo individuate dal Ministero del Turismo ovvero dal Soggetto attuatore, nel limite del 25% dei docenti e ricercatori afferenti al dipartimento, a titolo consultivo, fermi restando i vincoli derivanti dalla normativa vigente e dai Regolamenti e/o Statuti delle singole Istituzioni Universitarie;
 - d) a predisporre adeguati sistemi di coordinamento con il Soggetto attuatore, ai fini dell'individuazione di esperti di alta qualificazione nelle scienze del turismo, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale anche per il reclutamento del personale didattico, nel rispetto della normativa vigente;
 - e) a garantire l'erogazione continuativa per almeno n. 6 (sei) anni dal finanziamento secondo le modalità progettuali proposte dal soggetto beneficiario;
 - f) a trasmettere con cadenza semestrale a, ovvero, a seguito di richiesta di quest'ultimo un report dettagliato sulle attività svolte;

- g) a fornire tutta la documentazione e le informazioni richieste dal Soggetto attuatore relativamente alle procedure attuate, agli obiettivi raggiunti e all'utilizzo dei fondi erogati, ai fini delle relative verifiche;
- h) a conservare la documentazione in fascicoli cartacei e/o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni;
- i) a utilizzare la piattaforma di inserimento lavorativo del MITUR/realizzata dal Soggetto attuatore;
- j) a consentire la divulgazione e comunicazione del progetto nelle modalità definite da MITUR/Soggetto attuatore;
- k) a garantire il rispetto di eventuali successive previsioni normative, orientamenti, circolari o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal Ministero del Turismo e/o dal Soggetto attuatore.

2. Il Soggetto beneficiario è, altresì, obbligato a:

- a) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti europei e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- b) dare piena attuazione al progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma di progetto e di sottoporre al Soggetto attuatore le eventuali modifiche al progetto;
- c) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando al Soggetto attuatore sugli stessi;
- d) garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto;
- e) indicare il CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili.

Art. 15 - (Revoche)

1. Ai sensi dell'art. 8, D.M. 5 dicembre 2023, sono motivi di revoca totale o parziale del finanziamento:

- a) falsità di dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda;
- b) mancata sottoscrizione entro il termine stabilito della convenzione attuativa;
- c) mancato avvio dell'erogazione dell'offerta formativa entro i termini e le condizioni stabiliti;
- d) interruzione dell'erogazione dell'offerta formativa per cause imputabili al Soggetto beneficiario;
- e) realizzazione del progetto difformemente rispetto a quanto approvato;
- f) cause che privino il Soggetto beneficiario della necessaria stabilità economico-finanziaria;
- g) altri casi previsti dalla legge.

2. Il decreto di revoca costituisce in capo al Soggetto attuatore il diritto ad esigere l'immediato recupero del finanziamento erogato e a determinare la perdita dei contributi futuri.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, nel rispetto degli art. 7 ed 8, Legge n. 241/90, il Soggetto attuatore comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione, indicando l'oggetto del procedimento promosso, la persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti ed assegnando ai destinatari della comunicazione

un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare al Soggetto attuatore, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. Il Soggetto attuatore esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. Il Soggetto attuatore:
 - a) qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Soggetto beneficiario;
 - b) qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
7. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora il Soggetto beneficiario non abbia corrisposto quanto dovuto, il Soggetto attuatore provvederà all'avvio delle procedure di recupero.

Art. 16 - (Responsabile dell'avviso)

1. Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, Legge 7 agosto 1990, n. 241, è il dott. Riccardo Broda.
2. Eventuali richieste di chiarimenti relative ai contenuti del presente avviso e dei relativi allegati potranno essere avanzate al Responsabile del procedimento entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione delle richieste di finanziamento, esclusivamente in forma scritta al seguente indirizzo PEC fondoformazione.mitur@pec.aci.it.

Art. 17 - (Tutela della privacy)

1. Tutti i dati personali di cui il Soggetto attuatore venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
2. Con riferimento al trattamento di dati personali, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, si forniscono le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è Mauro Annibaldi, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati, scrivendo all'indirizzo e-mail: m.annibalidpo@aci.it.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è Mauro Annibaldi, raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: m.annibalidpo@aci.it.

Base giuridica del trattamento

Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Nello specifico, la base giuridica per il trattamento dei dati è costituita dal Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023.

Tipi di dati trattati e finalità del trattamento

I dati personali trattati sono raccolti e conservati per le finalità connesse all'avviso pubblico per il finanziamento alle Istituzioni Universitarie, statali e non statali, agli istituti e agli enti di formazione, accreditati e autorizzati, destinato alla realizzazione di progetti di formazione altamente qualificante nell'ambito delle scienze e dell'economia del turismo, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023.

Le informazioni vengono fornite dai partecipanti alla procedura di cui al presente avviso o sono comunque acquisite dal Soggetto Attuatore, per le finalità sopra citate. Il Titolare tratta i dati personali identificativi (ad esempio, nome, cognome, indirizzo, telefono, e-mail).

Modalità di conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è volontario, ma, in difetto, non sarà possibile dare corso alla domanda di finanziamento pervenuta.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati personali è realizzato, sia manualmente sia con strumenti informatici, mediante operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, estrazione, utilizzo, comunicazione, diffusione (ove prevista), nonché cancellazione e distruzione dei dati.

Destinatari del trattamento

I dati personali, una volta acquisiti, possono essere trattati dai Responsabili del trattamento, appositamente nominati, nei limiti delle istruzioni ricevute dal Titolare.

I dati inoltre possono essere trattati da soggetti autorizzati dal Soggetto Attuatore e dai Responsabili, i quali operano sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

I dati potranno essere comunicati, nel rispetto della normativa vigente, ad altre amministrazioni pubbliche, nonché a organismi di vigilanza, autorità di controllo, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge.

Conservazione dei Dati

I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati conformemente a quanto previsto dagli obblighi di legge.

Diritti degli interessati

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Soggetto Attuatore, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) n. 679/2016), presentando apposita istanza agli indirizzi sopra indicati.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'art. 79 del Regolamento medesimo.

Processo decisionale automatizzato

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato compresa la profilazione di cui all'art. 22, paragrafi 1 e 4 del Regolamento (UE) n. 679/2016.

Art. 18 - (Controversie e Foro competente)

1. L'autorità giudiziaria competente per eventuali ricorsi giurisdizionali derivanti o connessi al presente avviso è il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio Roma.
2. Per le controversie scaturenti dalla fase di esecuzione della convenzione attuativa per il finanziamento è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.

Art. 19 - (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Turismo del 5 dicembre 2023, nonché alle norme europee e nazionali vigenti.

Art. 20 - (Allegati)

1. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati:
 - Allegato 1 – Domanda di partecipazione;
 - Allegato 2 – Nota metodologica;
 - Allegato 3 – Elenco sintetico *job profile*.